

IL SISTEMA DI TRACCIAMENTO

## Troppi tamponi il sistema vicino al collasso

Mentre i numeri della pandemia aumentano giorno dopo giorno il sistema dei tamponi va in affanno: vale per il tracciamento dei contagi da parte dei Sisp (quello dell'Asl di Torino riceve dai medici 1.500 segnalazioni al giorno sulla piattaforma Covid) e per il processamento dei tamponi da parte dei 27 laboratori sui quali almeno in teoria può contare il Piemonte.

SERVIZIO - P. 35

Il Servizio di Igiene dell'Asl di Torino riceve 1.500 segnalazioni al giorno La Regione: a scuola test solo per i positivi e non per i contatti stretti

## Aumentano i contagi Il sistema dei tamponi si avvicina al collasso

IL RETROSCENA

**C**ovid: sui tamponi regna il caos. Oggi, per quanto riguarda l'ambito scolastico, la Regione comunicherà l'adeguamento alle prescrizioni del ministero della Salute: il positivo di turno verrà tamponato e messo in isolamento domiciliare mentre i contatti stretti saranno posti in quarantena per 14 giorni, senza tampone, al termine dei quali potranno tornare a circolare. Nel caso del personale scolastico, invece, il test è previsto a prescindere, onde abbreviare i tempi e garantire l'attività.

Obiettivo: limitare il proliferare dei tamponi, contando sul fatto che nei prossimi giorni verrà dato il via libera alla possibilità di sottoporsi a quelli rapidi prenotandoli in farmacia o eseguendoli presso gli studi di me-

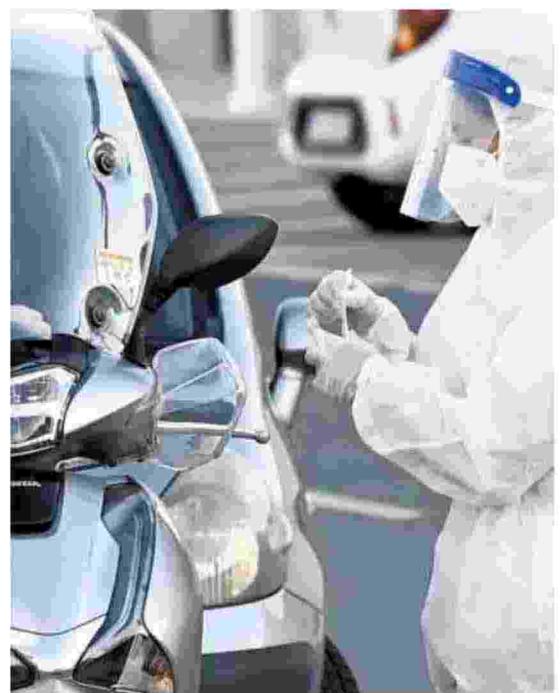
dici di base e pediatri. In questo caso a pagamento.

Più in generale, è l'ennesima spia di un sistema in affanno: vale per il tracciamento dei contagi da parte dei Sisp (quello dell'Asl di Torino riceve dai medici 1.500 segnalazioni al giorno sulla piattaforma Covid) e per il processamento dei tamponi da parte dei 27 laboratori sui quali almeno in teoria può contare il Piemonte. In teoria perché alcuni - è il caso del laboratorio di Novara, inaugurato pochi giorni fa - non sono ancora partiti. Mentre altri non hanno raggiunto la piena operatività: è il caso del Centro di Biologia molecolare di Arpa Piemonte insediato a La Loggia, che solo a fine settembre si è visto riconoscere l'idoneità ad operare come laboratorio-Covid: dalla prima settimana di ottobre ha cominciato ad analizzare 500-600 tamponi per arrivare a regime (cioè mille) entro fine mese, anche

adeguando il personale.

Non c'è dubbio che, complessivamente, il sistema di contact tracing e di analisi dei tamponi stia mostrando la corda. Le scuole e i medici lamentano la difficoltà di contattare i Sisp. I Sisp lamentano la carenza di personale. Non sempre i medici, quando caricano la richiesta di tampone sulla piattaforma regionale Covid, indicano gli hot-spot come luogo di prelievo preposto: l'alternativa è l'effettuazione del test a domicilio. In ogni caso, di fronte agli hot spot aumentano le code e si allungano i tempi per quanto attendono il tampone a casa.

Da qualunque parte ci si volti sono preoccupazioni, e polemiche. L'Ordine dei medici di Torino dice che così le cose non funzionano. Marco Giordano, presidente regionale Anief, minaccia la mobilitazione: «Ci arrivano segnalazioni da parte del personale scolastico, tra



Negli hotspot aumentano le code per sottoporsi al test

cui anche numerosi dirigenti scolastici, di criticità inaccettabili riguardo alla tutela della salute a scuola. Tra queste, numerose quelle che riferiscono del rifiuto da parte degli organi preposti a effettuare il tampone a docenti inseriti in classi in cui sono stati rilevati alunni positivi al Covi, sostenendo che non sia necessario in quanto privi di sintomi». Polemiche ap-

prodate in Consiglio regionale, dove, Pd, LUV e M5s chiedono conto all'assessore alla Sanità. Intanto negli ospedali si riaprono contagi ovunque: dal San Luigi al San Giovanni al Martini, passando per le Molinette, dove il reparto da 22 posti attivato tre giorni fa è già esaurito: oggi ne sarà aperto uno da 13 posti letto. ALE.MON.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA